Beretta va a Londra per vedere gli inglesi...

AVVENIMENTI SPORTIVI

Speriamo che all'estero non conceda interviste!

IN SERIE B DISTANZE IMMUTATE TRA ROMA E BRESCIA

Il Genoa tagliato fuori dalla lotta per il primato?

Pronta riscossa del Piombino - Il Livorno in ripresa

Per 26 giornate di campionato è stato scritto o pensato, a proposito del Brescia: *«Sarà, ma non ci credo»*. La 27. giornata del torneo è di quelle fatte apposta per rispondere: *«Il Brescia che ha vinto domenica a Salerno, contro una squadra che aveva a sua volta sonoramente umiliato il Piombino, non ti basta?»*.

* * *

Il Brescia è veramente la squadra che vale tutta una polemica, una bella polemica. Chi contava sulle «rondinelle» al principio del campionato? Non noi, di certo, che lo abbiamo scritto a chiare lettere. Non gli altri giornali, i quali come noi l'avevano trascurata. E nemmeno, a quanto sembra, i dirigenti del sodalizio lombardo, i quali erano del parere che i mezzi, in fondo, non erano i più adatti per tentare la scalata alla montagna della Serie A, sulla quale si sarebbero arrampicate, in un duello all'ultimo sangue, la «grande» Roma e il «grande» Genoa.

* * *

Ma la ruota del Brescia gira bene. Noi pensiamo al Beretta C.U. della «nazionale» e pensiamo al Beretta anima (e finanziatore) del vecchio Brescia. Il Beretta C.U. della «nazionale» si fa impallinare come un pivello dalle più deboli rappresentative nazionali europee; il Beretta anima (e finanziatore) del Brescia, il quale vende Bettini, il suo cannoniere, per riequilibrare il bilancio del sodalizio, fa dannare decine di migliaia di sportivi non bresciani perchè la marcia della sua squadra dà fastidio alla marcia della Roma.

La ruota del Brescia gira bene. E girasse così bene anche quella della nazionale!

* * *

Bravo Brescia, dunque, e attente, Roma! I giallorossi che già vedevano arrosolire sullo spiedo salernitano le tenere rondinelle lombarde non dormono più sonni tranquilli. Avevano liquidato il Marzotto e pensavano già ai quattro punti di vantaggio sul Brescia e alle sette lunghezze sul Piombino. Ecco invece la vittoria del Brescia ed ecco anche la vittoria in trasferta del Piombino che acquista punti senza vendere l'anima al diavolo.

* * *

Povero Genoa! Possiamo anche scrivere che il sodalizio rossoblù paga ancora e a caro prezzo la lunga serie di errori dei suoi dirigenti; si può comprendere anche la gioia dei suoi avversari, che ormai, quasi sicuramente, avranno un concorrente di meno nella lotta per la promozione. Ma scrivere queste cose dispiace sempre, in fondo, perchè la rovina del Genoa significa non solo la rovina di un patrimonio sportivo di prim'ordine per le glorie acquisite in decenni di attività, ma dà il senso della degradazione alla quale il nostro sport è arrivato. Ed ora, col Genoa a 31 punti, la lotta si restringe a quattro squadre: Roma, Brescia, Messina e Piombino.

* * *

Del Messina si parla poco. Se ne parla, forse, in proporzione dei gol che riesce a segnare, che sono pochi e costituiscono, lo abbiamo già detto l'handicap maggiore della bella squadra siciliana. Se il Messina non incassa una sola rete, la partita è già perduta a metà, perchè alla salda organizzazione difensiva non corrisponde mai un gioco adeguato nei reparti di punta. Si può anche vincere con una rete di scarto, è vero, ma quanto è difficile per il Messina segnare sia pure una sola rete!

* * *

Abbiamo detto che il Genoa appare tagliato fuori dalla lotta per la promozione. E ci sembra giusto, perchè se così non fosse, allora sarebbero ancora in lizza il Treviso e il Catania, che di punti ne hanno 30, uno solo in meno del Genoa.

* * *

Le più belle imprese della giornata le hanno compiute il Brescia e il Piombino, ma anche il Siracusa, una volta tanto, ha fatto la sua parte, vincendo in trasferta contro il Vicenza. Le squadre allenate da Bernardini sembrano perseguitate da una strana sorte: che le vuole brillanti nella prima parte del campionato e molto più scadenti nella seconda. A meno che non si tratti di crisi passeggera, che una volta per uno tocca a tutti.

Lo Stabia ha vinto in modo rabbioso contro il Venezia, come se non contasse la situazione senza speranza nella quale si trova. Il Livorno ha fatto un passo avanti superando il Genoa, ma la sua posizione è sempre molto, molto difficile.

DINO REVENTI

La «rivolta dei giovani» ha portato alla ribalta del ciclismo nazionale nuovi nomi, ma non ha scalfito davvero la popolarità dei «vecchi» assi. Questo quadretto di ammiratori di COPPI ne è la prova

Magni non andrà al Giro delle Fiandre

Alla classica belga saranno invece presenti Petrucci, Moresco, Falzoni e altri giovani

MILANO, 1. — Petrucci, Moresco, Falzoni, Piazza, Bini, Crippa, Isotti e Vincenzo Rossello partiranno venerdì prossimo da Milano diretti a Gand, dove disputeranno domenica 6 aprile il Giro ciclistico delle Fiandre, seconda prova per il trofeo «Desgrange - Colombo».

Fiorenzo Magni, vincitore delle ultime tre edizioni della classica corsa belga, non prenderà parte alla gara di quest'anno, intendendo prepararsi per la Parigi-Roubaix che si correrà il giorno di Pasqua. Alla corsa francese saranno presenti numerosi altri corridori italiani fra i quali Coppi che ha inoltre confermato la sua partecipazione al Giro della Svizzera Romanda in programma dal 17 al 20 aprile, in compagnia di Geminiani, Fornara e Carrea.

Alla corsa a tappe elvetica sono pure iscritti Zampini, Albani, Pasotti e Brasola.

Il 5 aprile si riunirà il Consiglio della FIGC

Nei locali della Federazione Gioco Calcio, si adunerà sabato 5 aprile, il Consiglio Federale per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Presidente; 2) esame della situazione sportiva e finanziaria; 3) rapporti ed attività internazionali; 4) casi vari giocatori; 5) ratifica provvedimenti disciplinari a carattere definitivo; 6) provvedimenti per firma richiesta di tesseramento per società diverse; 7) cambiamenti denominazione sociale; 8) domande di affiliazione soci; 9) esclusione società dai ruoli federali; 10) fusioni

105 lottatori iscritti ai campionati di Bologna

BOLOGNA, 1. — I Campionati Italiani Assoluti di Lotta greco-romana, che si svolgeranno sabato e domenica a Bologna, nello storico salone del Palazzo del Podestà, sotto il patrocinio del Comune di Bologna, hanno ottenuto un successo di partecipazione che si può definire senza precedenti.

Alla chiusura delle iscrizioni sono pervenute alla Segreteria Generale della F.I.A.P. 105 adesioni cifra che costituisce un primato per i Campionati di 1. serie. Tutti i migliori atleti italiani sono iscritti

A Porto Recanati la preparazione della squadra militare di boxe

PORTO RECANATI, 1. — Sono arrivati a Porto Recanati i pugili della rappresentativa militare, che sotto la guida di allenatori della F.P.I. cureranno la loro preparazione in vista dei campionati militari internazionali (Portsmouth 3-11 maggio).

Fanno parte della rappresentativa i pugili: Ferilli, Aru, Milan, Della Porta, Izzo, Di Jasio, Profeta, Cavalieri, Vescovi, Dal Piaz, Capogrosso, Baravelli, Alfonsetti e Coci.

BERETTA A LONDRA

Dopo Inghilterra-Scozia avrà inizio la preparazione azzurra per l'incontro di Firenze

Carlo Beretta parte stasera in treno da Milano diretto a Parigi, donde raggiungerà Londra in aereo e quindi Glasgow, dove sabato venturo assisterà sul campo dell'Hampden Park a Inghilterra - Scozia.

Questo viaggio di Beretta è naturalmente dovuto al fatto che il 18 maggio a Firenze gli azzurri dovranno incontrare gli inglesi. Naturalmente dell'incontro di Glasgow Beretta non capirà molto (per il semplice fatto che lui si intende di armi ma non certo di football), ma ciò non toglie che egli vada egualmente in Scozia, se non altro per non farsi poi accusare di non aver studiato gli avversari degli azzurri. In altre parole, il Beretta avrebbe fatto bene a portarsi dietro un tecnico di valore (magari lo stesso Meazza), se non altro perchè la consulenza di un elemento preparato lo avrebbe messo al sicuro dalle meschine figure che solitamente riesce a fare ogni qualvolta si fa intervistare dalla rosea milanese (e vedrete che Gianni Brera non rinuncerà a scrivere un bel pezzo: «Dopo Glasgow»).

Comunque ieri si è saputo che, appena rientrato in Italia Beretta, si inizierà la preparazione della nostra Nazionale. Domenica 13 si avrà la prima convocazione e mercoledì 16 il primo allenamento.

Sono poi in programma altri due allenamenti collegiali per il 23 aprile e il 7 maggio, inframezzati da un incontro degli azzurri con una rappresentativa della Germania occidentale.

Infine, prima del 18, gli atleti italiani verranno come al solito radunati collegialmente in una località vicino a Firenze.

DOPO LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO MOTOCICLISTICO

La clamorosa sorpresa della M.V. e il ritorno del vecchio Bandirola

La dura selezione tra le Gilera fa restare perplessi in vista delle prossime competizioni internazionali - La conferma delle «Mondial»

Se si dovesse giudicare l'attuale livello del motociclismo italiano dalla prima prova del campionato nazionale svoltosi a Faenza domenica (prova riservata alle classi 125 e 500 cc.), bisognerebbe affermare che i nostri tecnici non hanno lavorato molto in previsione dei duri cimenti che attendono i centauri italiani.

Sono stati battuti i record precedenti, è stata una corsa veloce, ma quale selezione è stata operata nei ranghi! Uomini della taglia di Nello Pagani, Umberto Masetti e dello stesso Liberati non figurano nello ordine d'arrivo e i loro nomi sono stati elencati nella rubrica dei «ritirati». Nello Pagani, dopo aver dato spettacolo alle spalle del vincitore, Alfredo Milani (Gilera), è stato costretto, dopo appena due giri, a piantare in asso la corsa ed a ritirarsi tra gli applausi del pubblico, applausi non per il ritiro, ma per le sue strepitose vittorie riportate nel Sud - America.

Sempre la solita storia... Pagani era giunto dall'Argentina appena in tempo per schierarsi alla partenza delle prove ufficiali e la fatica da lui sopportata e le condizioni della sua «quattro cilindri» Gilera non gli hanno permesso di comportarsi onorevolmente davanti al generoso pubblico romagnolo. Quindi, non si poteva pretendere oltre dalla sua prestazione. Umberto Masetti è stato alle calcagna del suo compagno di scuderia Milani finchè non rimase vittima di quel pauroso capitombolo che per fortuna non ha avuto serie conseguenze. Poi Umberto riprese la marcia ma per poco: al 31.mo giro dovette fermarsi definitivamente ai boxes perchè la sua «quattro cilindri» non gli rendeva più.

Liberati ha tenuto fino a quando non è stato sorpassato dall'asso della M.V., Bandirola che guidava una vecchia «4 cilindri», identica a quella montata dal giovane Forconi, classificatosi al terzo posto dietro al Bandirola. Le M.V. si sono inserite nel gruppo di testa, tra il vincitore Milani e le due Guzzi dei privati Borsari e Francisci. Le vecchie vetture di Bandirola e Forconi, contrariamente alle prove d'obbligo della vigilia, hanno meravigliato. Ma soprattutto ha sorpreso il brillante «ritorno» del «vecchio» Bandirola comportatosi come quell'asso che tutti gli appassionati di motociclismo ricordano.

Dopo tante peripezie era sembrato che l'attuale alfiere della M.V. il solo che sia rimasto fedele alla gloriosa Casa dei fratelli Agusta, dovesse scomparire dal mondo delle competizioni motociclistiche. Ma eccolo ancora sui circuiti, con il suo stile scomposto nelle curve, con le sue imprese spericolate, a dar vita allo sport motoristico a due ruote.

Anche Forconi si è comportato bene e, con nuove macchine che la Casa farà scendere in pista fra non molto, dovrà figurare meglio, sia nelle gare per il campionato italiano che in quelle internazionali. Così la M.V., con Faenza, ha presentato le credenziali per San Remo e Codogno (per stare nell'ambito delle gare che si svolgeranno in questo mese di aprile).

Hanno sorpreso anche le gare dei privati Borsari e Francisci, classificatisi rispettivamente al quarto e quinto posto. Essi guidavano motociclette da «mezzo litro» Guzzi, monocilindriche, vecchie come il cucco, e sono riusciti ugualmente a tenere testa, per buona parte della corsa, ai bolidi avversari.

Ma erano macchine vecchie, come abbiamo detto, e nessuno aveva pronosticato una loro affermazione sul circuito di Faenza, perchè tutti avevano puntato gli occhi sulle nuove «quattro cilindri» Gilera. Queste ultime non si sono dimostrate imbattibili come erano apparse nella scorsa stagione, e se i dirigenti della Casa di Arcore non vogliono evitare una «débacle» nelle competizioni internazionali, quando saranno alle prese con i prodotti delle industrie straniere, devono correre ai ripari.

Forse si tratta di una scarsa messa a punto, soltanto. Fatto sta che Alfredo Milani, scorrazzando verso la vittoria della «prima» di campionato, si è visto mancare ad un certo momento il valido aiuto di tutti i suoi compagni di squadra. Sfortuna? Non sappiamo. Ce lo diranno le prossime corse.

La gara delle motoleggere, che ha visto la vittoria di Ubbiali, il campione del mondo della categoria, su Mondial, non ha tradito i pronostici, anche se pure qui la M.V. di Copeta ha ostacolato seriamente la vittoria di Ubbiali, classificandosi a un minuto e 21" dietro a Ferri.

Una buona prova l'hanno disputata anche le Morini: quella di Mendogni si è inserita, infatti, tra la M. V. di Zanzi e la Mondial di Spadoni

FRANCO MENTANA

Moss e Biondetti su Jaguar parteciperanno alla Mille Miglia

BRESCIA, 1. — L'asso inglese Stirling Moss parteciperà anche quest'anno alla Mille Miglia. Egli correrà con la Jaguar 3342 cc.; suo compagno di squadra sarà Clemente Biondetti

NEI QUATTRO RAGGRUPPAMENTI DELLA PRIMA DIVISIONE LAZIALE

La situazione è fluida nei gironi A e B mentre Fiorentini e Annunziata filano via

La «settima» di ritorno ha portato nel girone «A» una nuova capolista: quel Tarquinia che da diverse domeniche seguiva attentamente la Astrea per profittare del primo passo falso di quest'ultima. Il Torpignattara, battendo nettamente i «rossi» del magg. Gaudenzi, ha favorito i piani del Tarquinia, mettendosi anch'esso in corsa per il primato.

Anche il Poligrafico ha lasciato le penne sul campo Aurelia contro un Bainsizza rinato ed in notevole progresso dopo le numerose disgrazie degli ultimi tempi. L'Ostiense mantiene la ruota dei primi, avendo espugnato col minimo punteggio il campo dell'irriconoscibile Giannisport.

Finalmente i sostenitori del Viterbo hanno potuto salutare la vittoria dei loro beniamini sul quotato Bracciano, dopo lunghe settimane di digiuno sul campo amico. Il Maccarese in giornata di vena ha inflitto un grave cappotto al Tuscania, dimostratosi troppo fragile in difesa ed ingenuo all'attacco. Infine il Civitacastellana ha stentato a superare il Fiumicino, che rimane solitario a portare il fanalino di cosa.

* * *

Nel girone «B» le cose sono ancor più ingarbugliate, poichè in testa si trovano ben quatro compagini a quota 28: c'è però da tenere presente che Stefer e Trionfalminerva hanno disputato due gare in meno del Grottaferrata e della Spes. Anche la Romana Elettricità, battendo di misura il pugnace Cynthia, si è portata ad un tiro di schioppo dalle prime. Il Muraldalbano, andando a prendersi i due punti in quel di Velletri, sta fornendo un ottimo finale di campionato, ma il suo risveglio è ormai tardivo.

* * *

Nel terzo girone il Fiorentini, sicuro vincitore nell'incontro con la Fortitudo, non ha potuto aumentare il suo vantaggio sull'A.T.A.C., avendo questa espugnato con un secco 4-0 il campo del Minturno. L'Almas ha fornito una prova convincente contro l'Aprilia e la Nuova Aurelia è andata a prendersi l'intera posta in casa dello sconcertante Novo Trastevere. La Fondana ha consolidato il suo ottimo quarto posto poichè il Gaeta si è fatto battere sul proprio terreno dall'intraprendente Ostia Mare.

* * *

Nel girone «D» solita storia per quanto riguarda la maunifica capolista, pervenuta alla ventesima vittoria consecutiva. Ma il 5-0 con cui la Annunziata ha sconfitto il Valmontone, non faccia credere ad una facile passeggiata: la partita è stata molto bella e gli ospiti hanno meritato... l'onore delle armi per la tenace e corretta resistenza opposta allo squadrone di Ceccano. La Romana Gas, perdendo il confronto con il Centocelle, si è fatta raggiungere dalla Fatme che è riuscita a strappare un meritato pareggio in quel di Pontecorvo. Facile la vitoria della Robur sul Cassino. In questa partita la cosa migliore è stata l'arbitraggio del sig. Leo, e questo ci fa veramente piacere.

ORFEO GRIGOLO

Galli sta bene e si allena

Questa settimana la Roma non sosterrà il rituale allenamento a due porte aperto al pubblico. E' probabile però che Viani sottoponga oggi pomeriggio i suoi atleti a un leggero galoppo sul pallone, a formazioni ridotte. E' certo che anche Galli sarà in campo, completamente guarito, non risentendo per nulla della «botta» di domenica scorsa.

Anche Sentimenti V non dovrà osservare riposo, malgrado la recente ferita di Torino al sopracciglio. Ieri i biancoazzurri si sono allenati atleticamente, mentre domani pomeriggio incontreranno la squadra dei ragazzi, tanto per fare un po' di fiato.

Ieri allo Stadio si è rivisto Loffgren, che è ancora però ben lontano dal riprendere gli allenamenti.

Stasera Loi - Marconi a Cagliari per il titolo

Questa sera a Cagliari avrà luogo l'incontro fra il grossetano Emilio Marconi e Duilio Loi per il titolo italiano dei leggeri.

IL CICLISMO MINORE NEL LAZIO

Dall'inizio degli allievi al riposo dei dilettanti

Anche gli allievi dell'UVI hanno iniziato il «lungo cammino» della loro attività. Il successo delle adesioni alla prima uscita dell'anno è stato lusinghiero se si considerano i 122 atleti al «via» della **III Coppa Libertas**. La vittoria ha arriso, come lo scorso anno, ad un corridore della **Ciclistica Trionfale**. La Società di via Tunisi sembra ormai essersi presa la... privativa delle vittorie di squadra. Tra gli allievi la prima poltrona è stata appannaggio di Nello Fabbri, tra gli esordienti di Imperi (fratello minore di Elio, che ora è fra le file dei dilettanti e con tanto onore).

I dilettanti, invece, hanno riposato. Ma non tutti: i giallorossi infatti hanno stabilito nel **Gran Premio Gasio** (Milano-Desio) con una vittoria di Monti, che si sta avviando verso le più alte sfere dei dilettantismo nazionale, e con il quarto posto di Luciano Ciancola.

Ci auguriamo che dopo tante reiterate e convincenti vittorie, il C.T. si accorga anche del castellano. Altra nota interessante è stata la ripresa degli atleti del C.S.I., che domenica scorsa hanno dato vita a due interessanti gare vinte dall'allievo Trevisiol e dal dilettante Ciancola (fratello di Luciano). E' proprio il caso di dire che a volte, lo sport è malattia di famiglia! Meglio così. Gli atleti dell'U.I.S.P. hanno riposato. Li vedremo domenica prossima sulle strade del Lazio in una gara che ha tutti i crismi per un buon successo. I corridori iscritti all'ENAL sono andati a gareggiare in quel di La Storta, contendendosi la vittoria in una corsa a circuito: ha vinto Barretta. Al secondo posto si è insediato quel Cerreoni che una settimana prima aveva colto la sua prima vittoria della stagione.

Per questa settimana, visto quanto sopra, non possiamo tracciare un diagramma dei valori dato che una categoria ha iniziato la stagione ed un'altra ha aperto una parentesi di riposo. Lo faremo la settimana prossima, dopo il **Gr. Pr. Arrigoni**, organizzato dal **C. V. Appio** e riservato ai dilettanti di prima e seconda categoria U.V.I. Il percorso è duro: non è azzardato prevedere una vittoria del giallo-rossi, sebbene la lotta che verrà ingaggiata dai bianco-azzurri e dai migliori elementi delle altre società (leggi **Indomita, Gori, Lazzaretti**, ecc.) sia la premessa di una gara ricca di incertezza

GIORGIO NIBI

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Brancaccio, Cinestar, Corso, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita; **Teatri:** Ateneo, Rossini, Teatro dei Gobbi.

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: conc. dir. da F. Previtali.
ARTI: Riposo. Da mercoledì 9 «La torre sul pollaio» di V. Calvino.
DEI GOBBI: «Carnet de notes», ore 17,30, prezzi popolari; ore 21,30, prezzi normali.
ELISEO: Ore 21: Comp. Ninchi-Tieri-Villi in «Svolta pericolosa»
PALAZZO SISTINA: C.ia Elena Giusti «Dove vai se il cavallo non ce l'hai?», serata di gala.
PIRANDELLO: Ore 21: C.ia Stabile «La parigina».
QUATTRO FONTANE: Ore 21: «Sor Du' Fodere che ce l'hai il criicche?» ultima settimana di repliche.
QUIRINO: ore 21: C.ia Piccolo Teatro Città di Milano «La morte di Danton».
ROSSINI: ore 21,15: C.ia C. Durante «Lo smemorato».
VALLE: ore 21,15: C.ia Teatro Nazionale «La signora non è da bruciare».

VARIETA'

Alhambra: I miracoli non si ripetono e Riv.
Alfieri: Riso amaro e Riv.
Ambra Iovinelli: Le avventure di Marco Polo e Riv.
La Fenice: Bazar delle follie e Riv.
Manzoni: Fidanzati sconosciuti e Riv.
Nuovo: L'imboscata e Riv.
Principe: Il nido di falasco e Riv.
Volturno: Il suo tipo di donna e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Felicità perduta
Acquario: Ti avrò per sempre
Adriano: I conquistatori della Sirte
Alba: Cavalcata di mezzo secolo
Alcyone: Non c'è passione più grande
Ambasciatori: Le ragazze di piazza di Spagna
Aniene: I filibustieri delle Antille
Apollo: Mago per forza
Aquila: Il porto di New York
Arcobaleno: Decision before down (20-22).
Arenula: Bill sei grande
Ariston: I migliori anni della nostra vita
Astoria: Non c'è passione più grande
Astra: Risate in paradiso
Atlante: L'amore è bello
Attualità: Don Camillo
Augustus: Il principe ladro
Ausonia: Risate in paradiso
Barberini: Mezzanotte (mezzanotte)
Bernini: Pazzia
Bologna: Il suo tipo di donna
Brancaccio: Non c'è passione più grande
Capitol: Kon Tiki
Capranica: Don Camillo
Capranichetta: Ben Hur
Castello: Uomini sulla luna
Centocelle: La legge del mare
Centrale: Ritorna l'amore
Cine-Star: Risate in paradiso
Clodio: Ai vostri ordini signora
Colà di Rienzo: Il suo tipo di donna
Colonna: Io sono un evaso
Colosseo: La nave senza nome
Corso: Kon Tiki
Cristallo: L'aquila e il falco
Delle Maschere: Non ti appartengo più
Delle Terrazze: Addio giovinezza
Delle Vittorie: Il suo tipo di donna
Del Vascello: Il messicano
Diana: Il caso Paradine
Doria: Il padrone del vapore
Eden: Risate in paradiso
Espero: La madre dello sposo
Europa: Don Camillo
Excelsior: Otello
Farnese: Un giorno a New York
Faro: La sua donna
Fiamma: I migliori anni della nostra vita
Fiammetta: Rebecca, Yourself
Flaminio: Le 6 mogli di Enrico VIII
Fogliano: Il messicano
Fontana: Primavera
Galleria: Prego, sorrida
Giulio Cesare: Risate in paradiso
Golden: Risate in paradiso
Imperiale: I dannati
Impero: I 7 nani alla riscossa
Induno: Otello
Ionio: L'arciere di fuoco
Iris: Sogno di prigioniero
Italia: Le furie
Lux: La mia canzone al vento
Massimo: Marakatumba
Mazzini: Mezzanotte (mezzanotte)
Moderno: I dannati
Moderno Saletta: Don Camillo
Modernissimo: Sala A: Quattro rose rosse - Sala B: Le ragazze di Piazza di Spagna
Novocine: Trieste mia
Odeon: Il cerchio di fuoco
Odescalchi: Giuramento di sangue
Olympia: Eva contro Eva
Orfeo: L'amore non può attendere
Ottaviano: Il messaggio del rinnegato
Palazzo: Prigioniero del destino
Palestrina: Non c'è passione più grande
Parioli: Il messaggio del rinnegato
Planetario: 25. rass. internaz. documentario
Plaza: Le miniere di re Salomone
Preneste: I 7 nani alla riscossa
Quirinale: Risate in paradiso
Reale: Il pugnale del bianco
Rex: Il suo tipo di donna
Rialto: L'ereditiera
Roma: I rapinatori
Rubino: Il bacio di mezzanotte
Salario: Jack il ricattatore
Sala Umberto: L'amante di un notte
Salone Margherita: Gli invasor
Sant'Ippolito: Abbiamo vinto
Savoia: Risate in paradiso
Smeraldo: Ai vostri ordini signo
Splendore: Via col vento
Stadium: Auguri e figli maschi
Supercinema: I conquistatori della Sirte
Superga: Canzone pagana
Trevi: Viaggio indimenticabile
Trianon: L'imprendibile sig. 880
Trieste: Terra selvaggia
Tuscolo: Napoleone
Ventun Aprile: Sangue blù
Verbano: Signori in carrozza
Vittoria: Il messicano

RADIO "OGGI IN ITALIA,,

Per la rubrica VERSO LE ELEZIONI, parleranno:

Mercoledì 2 aprile: on. Vincenzo Cavallari, deputato di Ferrara e presidente nazionale della INCA.

Giovedì 4 aprile: on. Oreste Lizzadri, della Direzione del PSI, segretario della CGIL - Deputato e consigliere comunale di Roma.

Sabato 5 aprile: sen. Luigi Allegato, segretario della Federazione Comunista di Foggia.

Domenica 6 aprile: on. Mario Angelucci, deputato di Perugia.

Lunedì 7 aprile: on. Luciana Viviani, deputata e consigliere comunale di Napoli, Presidente dell'UDI provinciale.

Tutte queste trasmissioni verranno effettuate alle ore 20,30 sulle seguenti lunghezze d'onda:

Onde medie di m. 243,50 - 252,73
Onde corte di m. 31,40, 41,64, 41,99

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi - economici. Facilitazioni Napoli Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

2) OCCASIONI L. 12

ARMADIGUARDAROBA qualsiasi legno-modello. Facilitazioni pagamento. «Casaguardaroba», Nazareno, 1 (684-046)

3) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Gallerie Mobili Balducci eccezionale vendita propagandistica prezzi vero realizzo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari ogni stile. Accertatevi Unica occasione Portici Esedra 47 (Cinema Moderno) Piazza Galatrone (Cinema Eden)

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «BR SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici (e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz). Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Arenula, 29 int. 1 — 8-13, 16-20

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 . Tel. 862-960 (P. FIUME)

DOTTOR **ALFREDO STROM**
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 . Ore 8-20 - Festivi 9-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO **ESQUILINO**
SIFILIDE - SANGUE - PELLE
(CASA DI FIDUCIA - Istituto S. M. Rosa)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione). Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati
Per informazioni gratuite scrivere.
Massima riservatezza e serietà

PALAZZO SISTINA
OGGI ore 21,15 «GALA»
ELENA GIUSTI
UGO TOGNAZZI
DOVE VAI SE IL CAVALLO NON CE L'HAI?
Rivista in due tempi di: SCARNICCI e TARABUSI
Prenotazioni al 48.70.90 - 48.54.80

70 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Ebbene — disse — l'hai ritrovato? Sai dove si nasconde?

— Ahimè! no, monsignore.

— Ed il bastardo d'Angouième? — riprese Guisa.

— Monsignore, se noi ritroviamo Pardaillan, mettiamo nello stesso tempo la mano su Carlo.

— Avranno lasciato Parigi...

Maurevert scosse la testa.

— Ah! — continuò amaramente il duca — se tu odiassi quel miserabile Pardaillan come lo odio io!

L'occhio di Maurevert scintillò.

— Tu non lo avresti perduto di vista e non l'avresti lasciato uscire da Parigi!

— Monsignore, ho la convinzione che Pardaillan non ha lasciato Parigi...

— Che cosa te lo fa credere?

Maurevert gettò uno sguardo d'angoscia come se si fosse aspettato di vedere, d'un tratto, apparire colui che temeva, e mormorò:

— Fino a che io resterò a Parigi, ci rimarrà anche lui.

— Non ti comprendo — disse Guisa con aria sorniona — ma non voglio ricordarmi che di una cosa: delle duecentomila libbre alle quali tu hai rinunciato sulla Collina San Rocco per avere la gioia di vedere Pardaillan morto.

Poi con gesto rabbioso soggiunse: — Poichè quest'uomo è a Parigi, e tu lo odii, perchè non lo cerchi? Avresti paura, forse?...

Impallidendo, Maurevert cercava una risposta, quando il maggiordomo di Guisa aprì la porta ed annunziò che Bussi-Leclerc, il governatore della Bastiglia, era arrivato.

— Che entri! Che entri! Anche egli deve avere molti conti da regolare con Pardaillan, e ci aiuterà!

— Eccoti, mio povero crocifisso — sogghignò il duca appena Bussi Leclerc fu entrato — come stai? Sai che facevi una bella figura sull'ala del mulino?

— Lo spettacolo doveva essere veramente assai piacevole — disse Bussi con freddezza.

— Non andare in collera — continuò il duca ridendo. — Io ti vedo ancora coi piedi in aria e la testa in basso, roteando gli occhi terribili... suvvia, non digrignare i denti, sono stato io a slegarti... era tempo, è vero? Sei svenuto fra le mie breccia, tu il forte fra i forti!

— Eh! monsignore, avrei voluto vedervi al mio posto, legato sull'ala dell'infernale mulino... Il mondo girava, il cielo e la terra si confondevano in un turbine... Vi giuro che era atroce!

— Dunque, tu ce l'hai fissa con Pardaillan?

— Non ne parliamo neppure! — gridò Bussi-Leclerc fra i denti.

Poi portò il discorso sui subbugli in città e ragguagliò il duca sulla esecuzione delle Fourcaudes.

Le Fourcaudes erano le due figlie del procuratore Fourcaud, che era stato arrestato due mesi prima della fuga di Enrico III e chiuso alla Bastiglia perchè sospetto di eresia. In altri termini, costui aveva aderito alla Riforma. Il giorno in cui l'avevano arrestato, le sue due figlie avevano gridato che anch'esse erano protestanti; le avevano quindi trascinate alla Bastiglia, dove il loro padre era morto, alcuni dicevano in seguito al dolore, altri in seguito ai colpi ricevuti.

«Ebbene» disse Guisa «domani avranno le Fourcaudes»

Proposto loro di abiurare in cambio della libertà, le Fourcaudes, avevano risposto di no, che preferivano morire. Una di esse si chiamava Giovanna, aveva diciassette anni ed era bella; l'altra si chiamava Maddalena ed aveva venti anni.

— Le vogliono impiccare ad ogni costo — concluse Bussi-Leclerc.

— E che le impicchino dunque! — fece Guisa.

— E' quello che ho detto, monsignore — riprese questi.

— Ed allora? — soggiunse Guisa.

— Allora, monsignore, domani ci sarà l'esecuzione.

In quel momento entrò un inserviente ad avvertire che il sire di Maineville domandava di essere introdotto.

Guisa fece un cenno. La porta si aprì e Maineville entrò.

— Parla — lo apostrofò subito Guisa. — Che cosa hai da raccontarci?

— Monsignore, debbo dire che c'è in Parigi uno strano fermento.

— Anche tu? Ah!, fai davvero bene il paio con Bussi, come laggiù, sulle ali del mulino...

— Sire! — disse Maineville. — Oh, perdono, volevo dire monsignore...

— Un po' di pazienza, Maineville — fece Guisa sorridendo, perchè l'adulazione, per quanto grossolana fosse, lo trovava sempre debole e sensibile.

— Monsignore — riprese Maineville — io non so quello che abbia potuto dirvi Bussi benchè faccia così bene il paio con me. Quello che è sicuro è che i parigini...

— Lo so — interruppe Guisa — Domandano un re...

— Sì. — continuò Maineville — ma a forza di domandare, i nostri parigini hanno troppa sete... e per una simile sete, monsignore, occorre una bevanda rossa...

— Ebbene, — disse Guisa — domani avranno le Fourcaudes.

Si fece un momento di silenzio. Quelle notizie, successivamente portate a Guisa da Bussi-Leclerc, da Maineville e da altri che li avevano preceduti, gli indicavano che era tempo di prendere una decisione. Ma era proprio innanzi a questa decisione ch'egli esitava ancora.

Aveva il cuore preso da una di quelle passioni fulminee che non dànno tregua. Le sue convenzioni con Caterina dei Medici l'obbligavano, d'altronde, a non precipitare la situazione: egli aveva giurato d'aspettare pazientemente la morte di Enrico III. Ed in questa attesa che inquietava la nobiltà, e sorprendeva Parigi, egli non vedeva solamente il mezzo di arrivare al trono senza incidenti, senza aver da temere le probabilità di una guerra dichiarata: vedeva anche la possibilità di ricercare, di ritrovare Violetta alla quale si sentiva sempre attratto in modo irresistibile. Per questo faceva l'orecchio sordo alle esortazioni dei suoi cortigiani ed ai clamori dei parigini.

Ma oltre l'amore per Violetta, Guisa era anche preoccupato da un pensiero di vendetta. Il colpo del mulino gli aveva rimesso davanti Pardaillan del quale dopo la spaventevole giornata di San Bartolomeo, aveva conservato un terribile ricordo.

Erano stati frugati il mulino e l'alloggio del mugnaio, era stata scavata la terra, erano stati sondati i muri e non era stata trovata alcuna traccia dei preziosi sacchi che tuttavia esistevano. Dunque Pardaillan ave